

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Coppa Italia: «fuori» il Torino Ciclismo: bis di Johansson a Forlì

In Coppa Italia la prima, clamorosa qualificazione è quella ottenuta dal Palermo (vincitore ieri sul Brescia per 2-1) a spese del Torino che conferma così il suo delicato momento attuale. In campo ciclistico lo svedese Johansson ha bissato il successo ottenuto sabato a Prato aggiudicandosi la «cromometro» di Forlì. (NELLO SPORT)

Discorso di Giorgio Napolitano al Festival nazionale

Linea unitaria del PCI per le elezioni europee

Una sostanziale intesa tra le forze popolari necessaria per battere la destra e rinnovare la Comunità - Annunciate iniziative del Partito sui contenuti politici e programmatici

GENOVA — Il PCI e l'Europa nella prospettiva delle elezioni per il Parlamento comunitario: è stato questo il tema politico della giornata di ieri al Festival nazionale dell'Unità. È un tema, occorre riconoscerlo, che non ha ancora guadagnato l'attenzione delle grandi masse, e la decisione del PCI di porlo nel più vasto dibattito pubblico non deriva solo dalla scadenza elettorale dell'anno prossimo ma dalla obiettiva esigenza di rendere protagonista il popolo di una battaglia politica e sociale che molto può influenzare le dirette prospettive del Paese.

Le ragioni della scelta europea dei comunisti italiani e i fondamenti della loro piattaforma elettorale sono stati illustrati dall'amministratore delegato del compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del Partito, che in apertura del suo discorso ha invitato un affettuoso saluto al compagno G. Amendola, che, per il prolungarsi della sua convalescenza non ha potuto intervenire alla manifestazione europea, cui avrebbe potuto portare la sua particolare e appassionata esperienza di presidente del gruppo comunista al Parlamento europeo.

Il PCI — ha detto Napolitano — è pronto ad affrontare le elezioni europee della prossima primavera forte della serietà e della coerenza del suo impegno, della serietà e forte della sua capacità di proporre agli elettori italiani i problemi del rinnovamento della comunità europea in stretto legame con i problemi del risanamento e del rinnovamento del nostro Paese. Rimanendo ancora — è vero — incertezze ed incognite circa l'effettuazione alla scadenza prevista delle elezioni per il Parlamento europeo; ma è bene cominciare, senza ulteriori indugi, a preparare l'opinione pubblica e a mobilitare le forze popolari in vista di una così importante scadenza. E sarebbe anche ora di definire le norme per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo ponendo fine alle incertezze e lungaggini determinate soprattutto dalla tendenza della DC a ricercare, in materia di collegi elettorali, soluzioni corrispondenti a meschini calcoli e interessi di partito e di corrente.

Il PCI — ha proseguito Napolitano — intende iniziare assai presto, con iniziative altamente qualificate, il suo lavoro di preparazione della campagna elettorale europea ed è già politicamente pronto — lo ripetiamo — ad affrontare la battaglia con fiducia e con slancio. Sia i dirigenti del PCI che quelli della DC sembrano attendere con particolare interesse — e forse anche facendosi qualche illusione di troppo — a questa prova. Ma è un fatto che non si tratta di una prova che ci colga alla sprovvista: l'elezione diretta, a suffragio universale, del Parlamento europeo è stata sollecitata e favorita dai comunisti italiani, nella convinzione che sia, questa, una condizione importante del necessario processo di democratizzazione della CEE. Prendendo posizione a favore dell'elezione diretta del Parlamento europeo, noi abbiamo confermato la coerenza della nostra autonomia scelta europeistica, che è d'altronde parte integrante di quel più vasto e complesso discorso strategico cui si è dato il nome di eurocomunismo.

La nostra scelta europeistica — ha quindi notato l'autore — non si riduce a una pura affermazione di principio. Abbiamo lavorato per lunghi anni molto seriamente nel Parlamento europeo, noi abbiamo ottenuto una competenza ed un prestigio che ci collocano in una posizione di vantaggio rispetto ad altre forze politiche italiane; e sapremo certamente giocare anche questa carta nella campagna elettorale. Siamo giunti a formularci una opinione precisa dei problemi che stanno davanti alla comunità economica europea e che impongono una democratizzazione del

Discorso al Festival di Pescara

Zaccagnini: «Non sappiamo quanto durerà l'emergenza»

Il giudizio sull'attuale soluzione governativa - L'atteggiamento democristiano di fronte al dibattito ideologico in corso

ROMA — Parlando a conclusione del Festival di Pescara, Zaccagnini ha puntualizzato la posizione della Democrazia cristiana tanto sull'attuale quadro politico, quanto sul dibattito politico attualmente in corso (ivi compresi i suoi aspetti ideologici), venuti in primo piano proprio in questi giorni. Si è trattato di un tipico discorso della ripresa politica, che in parte viene a confermare l'asse intorno al quale ruota la sessione del Consiglio nazionale democristiano dell'inizio di agosto.

Confermati risultano anzitutto due punti: il giudizio sulla situazione di emergenza, l'atteggiamento nei confronti del governo e della maggioranza. La crisi che attraversiamo — ha detto Zaccagnini — ha «caratteristiche e dimensioni davvero eccezionali». La società è «bloccata» (questo il concetto sul quale è tornato il segretario democristiano), e oggi non è dato sapere quanto durerà questa emergenza. Una emergenza — ha affermato Zaccagnini — che i democristiani vogliono superare pacatamente, e questo è ovvio — il partito democristiano

ha sempre rifiutato le tesi di Lenin. Ha ricordato quindi che la DC considera sia la presa di posizione di Berlinguer, sia quella di Craxi del «contributi importanti». I quali tuttavia rendono evidente la difficoltà di «risolvere il problema della democrazia in una società che si propone il socialismo». Non si tratta — dice Zaccagnini — di «esami» frapposti maliziosamente, a guida di ostacoli, sulla via della legittimazione democratica del PCI, si tratta di «processi obiettivi che non si assicurano con dichiarazioni di carattere epidico e che comunque sarebbe grave colpa strumentalizzarle».

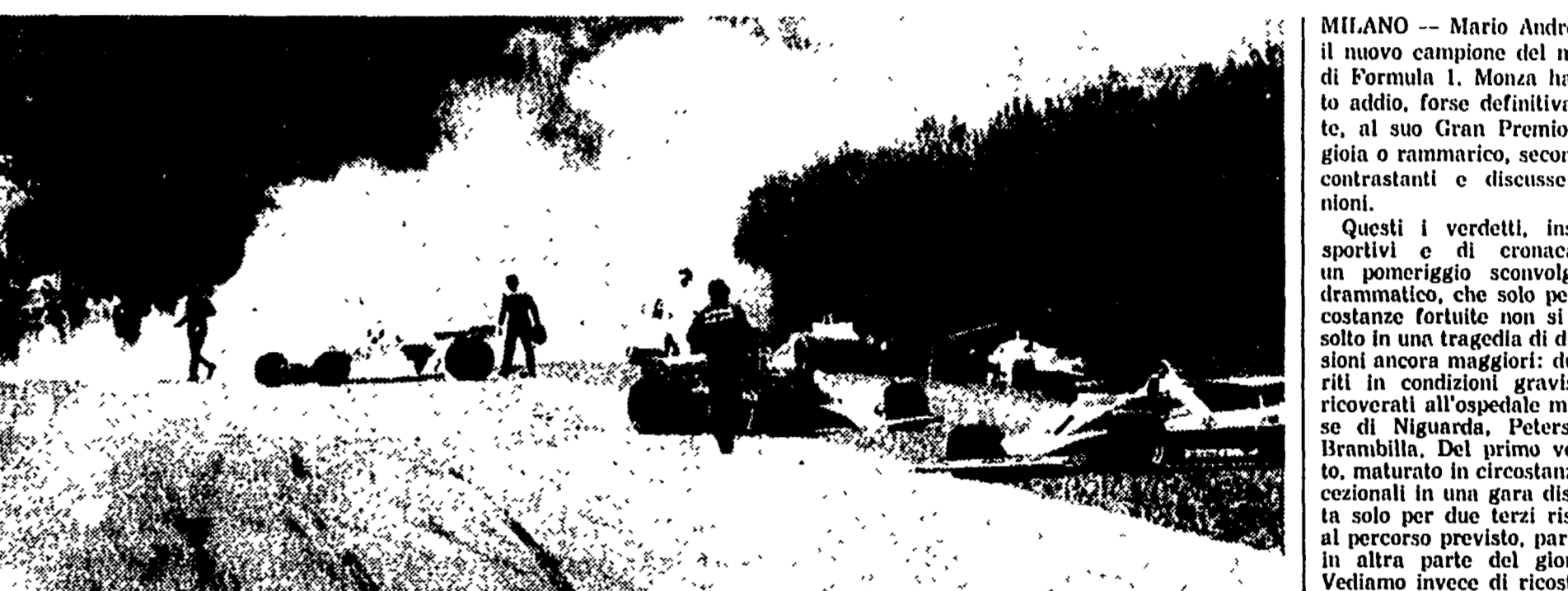
«Non siamo impazienti» — prosegue Zaccagnini — «e ci rendiamo conto che nessuna sensibile correzione di linea e di strategia politica può essere compiuta senza incertezze, incomprensioni e contraddizioni». Questo dibattito, comunque, avrà un notevole importanza quando passerà dal campo ideologico al campo politico. C. F.

SEQUE IN SECONDA

Drammatica partenza al Gran Premio automobilistico

Groviglio di bolidi a Monza: gravi Brambilla e Peterson

I due piloti ricoverati all'ospedale milanese di Niguarda - Per lo svedese diagnosticate fratture multiple alle gambe, per il monzese trauma cranico - Rapidi gli interventi di soccorso - Nell'incidente coinvolte sette vetture - La gara, dapprima sospesa, è stata poi ripresa e conclusa - Andretti campione del mondo



MONZA — Così appariva la pista dopo l'incidente.

Abbiamo tenuto fino all'ultimo le dita incrociate perché non capitasse, perché la partenza a Monza fosse diversa da quella che avevamo visto poche domeniche prima ad Nürburgring e in Olanda, perché nessuno finalmente entrasse in collisione e la corsa potesse finire nel corridoio della pista senza incidenti. I gesti scaramantici, purtroppo, servono contro la realtà. È accaduto quello che, secondo ragione, molti temevano potesse accadere. È bastata una manovra falsa e subito lo schianto contro il muretto di guardia, sette macchine coinvolte, l'incidente, due uomini feriti. Non è stato un fatto banale, non ha cercato un'area diversa, non ha pensato ad una soluzione alternativa, ma proprio appurato e da abbandonare. Perché

Un parco e una pista: binomio incompatibile

ro di cinta, calpestando chilometri di parco, di prati, di sottobosco. Questo Gran Premio è stato preceduto da una polemica che ha avuto molto poco di razionale e pochissimo di sportivo. L'Automobile Club — e per esso la S.I.S. che è la società che gestisce l'Autodromo — sa da cinque anni che alla fine del 1978 scade la proroga della concessione per il funzionamento dell'Autodromo all'interno del parco. Durante questi cinque anni, non ha fatto nulla, non ha cercato un'area diversa, non ha pensato ad una soluzione alternativa, ma proprio appurato e da abbandonare. Perché

re. b.



TEHRAN — Un carro armato presidia il Parlamento durante il discorso programmatico del premier Emami.

Teheran e tutto l'Iran paralizzati dalla protesta popolare

Continua la lotta contro lo scia L'esercito ha sparato ancora a Qom

Forte manifestazione ieri nella «città santa» - Il Primo ministro Emami contestato in Parlamento - Appelli del Fronte nazionale di liberazione e del partito Tudeh - Una dichiarazione dell'Ayatollah Khomeyni

TEHRAN — Folti gruppi di dimostranti, sfidando la legge marziale in vigore ormai da tre giorni, hanno dato vita ieri nella «città santa» di Qom — dove l'Ayatollah Shariat Madari aveva iniziato già da sabato uno sciopero della fame di protesta — ad una manifestazione contro la sanguinaria dittatura dello scia Reza Pahlavi e l'atroce massacro compiuto dall'esercito a Teheran venerdì scorso. Le forze armate hanno aperto nuovamente il fuoco contro la folla. A quanto ha affermato

la stessa radio iraniana — la quale non ha però fornito altri particolari, limitandosi a dire che «la truppa è intervenuta quando la dimostrazione ha incominciato ad assumere forme violente» — almeno una persona è rimasta uccisa.

Un appello del partito Tudeh

I due fratelli arrestati a Roma nelle indagini per l'assassinio di Moro

Hanno visto stampare volantini BR?

Resa nota la loro identità - Lavoravano in uno stabilimento di via del Corso - Messi a confronto con un avvocato

ROMA — Nonostante lo stretto segreto dei magistrati, sono trapelati nel giro di ieri i nomi delle due persone arrestate venerdì mattina al Palazzo di Giustizia di Roma per falsa testimonianza, nel corso delle indagini sull'assassinio di Aldo Moro e dei cinque uomini della sua scorta.

Si tratta di Sesto e Cosimo Tofani, due fratelli di 40 e 36 anni, nati a Longone Sabino, un piccolo centro del Lazio, ma residenti a Guidonia, un comune della provincia di Roma a pochi chilometri dalla Capitale. Sposati, entrambi tipografi, lavorano presso un'azienda di via del Corso, nel centro storico di Roma, di cui però non è stato possibile accertare ancora lo indirizzo esatto.

Interrati su ordine del costituzionale giudice Gelsi, furono arrestati venerdì mattina dal dot. Gallucci o da un altro dei magistrati dell'ufficio istruttorio di Roma che svolgono le indagini sul rapimento e il barbaro assassinio del presidente della Democrazia cristiana, ma il colloquio non è più avvenuto. Sembra anzi che i due arrestati non abbiano ancora nominato i propri avvocati difensori.

Si tratterà ora di stabilire, tra le altre cose, il ruolo preciso di Sesto e Cosimo Tofani e se conoscessero e fossero in contatto con Trica o con qualcuno degli altri estremisti arrestati nel corso dell'operazione di via Pia. I collegamenti tra individui e gruppi

del terrorismo romano rimangono infatti uno dei problemi principali dell'inchiesta sullo assassinio di Aldo Moro.

SEQUE IN SECONDA

Giuseppe Coratti
A pagina 9 altri servizi sul G.P. automobilistico

La ferocia debolezza di Pinochet

Cile: i cinque anni del tallone di ferro

Cinque anni da quel golpe che ha fatto della libertà un tabù... La ferocia debolezza di Pinochet...

Repressione

Il regime assume il carattere di un tallone di ferro... Repressione...

qualcosa che ci indigna. Quell'appoggio è parte del...

I finanziamenti

Del '78 la prestazione delle Nazioni Unite... I finanziamenti...

Violenti combattimenti a Managua, Leon, Chinandega, Masaya, Esteli, Diriamba

Cento morti in Nicaragua. Nuovo attacco sandinista

I guerriglieri controllano anche zone periferiche della capitale. L'esercito spara sulla folla dagli elicotteri

Vertice di ministri dell'Interno a Vienna

VIENNA - Nel castello di Laudon presso Vienna si sono riuniti i ministri dell'Interno di Austria, Francia, Germania Federale...

MANAGUA - Più di cento persone sarebbero morte in seguito ai combattimenti avvenuti in alcune città del Nicaragua...

Una nuova offensiva dei guerriglieri sandinisti ha avuto inizio nella seconda città del Nicaragua, Managua...

Managua dirigendosi rispettivamente verso nord, sud e sud-ovest. Il quarto posto di polizia è situato invece a San Judas, un sobborgo della capitale...

Grande interesse dei sovietici per le manifestazioni della «Settimana»

L'Emilia-Romagna in URSS

L'ambasciatore Maccotta sottolinea il contributo della regione alla «ricchezza pluralistica dell'Italia». Il presidente Turci esorta alla «conoscenza e al confronto di tradizioni»

DAL CORRISPONDENTE

MOSCA - Il grande manifesto bianco con l'immagine di un vecchio contadino emiliano, con la scena delle nonne al lavoro e di un gruppo di edili impegnati nella opera di costruzione di un edificio...

Carlo Benedetti

musica. Poi le serate di musica leggera con Orietta Berti e Dino Sarti. Questa, in sintesi, la panoramica generale...



ADOLFO SUAREZ ALL'AVANA. L'AVANA - Il presidente del Consiglio spagnolo Adolfo Suarez...

Occasioni di dibattito aperto e intenso

Una straordinaria festa dell'«Humanité»

Marchais: non c'è democrazia nel partito senza la possibilità di esprimersi liberamente. Affrontati i temi economici, dell'unità delle sinistre, del rapporto con l'Unione Sovietica - Il caloroso saluto alla delegazione dell'«Unità»

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI - È difficile dire se la festa dell'Humanité, che per due giorni ha attirato una folla enorme al parco della Courneuve, abbia o no superato i livelli record degli anni scorsi...

Un incontro Carter-Breznev entro l'anno?

ATIANTA - Il Presidente americano Jimmy Carter potrebbe incontrarsi con il Presidente sovietico Leonid Breznev entro la fine dell'anno...

Periodo di prova, licenziamento e assunzioni obbligatorie

Leggi e contratti filo diretto con i lavoratori

Visite periodiche di controllo e servizio sanitario aziendale

La Gazzetta ufficiale n. 343 del 17 dicembre 1977, ha pubblicato il testo della legge 9 dicembre 1977 n. 903 sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro. Tale legge, che rappresenta un'importante conquista delle donne per la loro emancipazione nel campo del lavoro...

Un'altra ragione di collegamento culturale che la «Settimana» propone ai sovietici è nelle due rassegne dedicate al cinema: «L'impegno politico e sociale del cinema in Emilia Romagna» e «La Resistenza in Emilia-Romagna».

Questa rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Simonetti, giudice, ci è affidato anche il coordinamento; Pier Giovanni Alleva, avvocato Cdl di Bologna, docente universitario; Giuseppe Bonni, giudice; Nino Raffone, avvocato Cdl Torino; Salvatore Scudato, giudice. Alla rubrica hanno collaborato il prof. Federico Pochini, presidente dell'Associazione di Bologna e l'avv. Nerio Diodati di Milano.

E' morto Jack Warner pioniere del cinema sonoro

LOS ANGELES - Un altro grande di Hollywood abbandona la scena. Jack Warner, pioniere del cinema sonoro...

LOS ANGELES - Un altro grande di Hollywood abbandona la scena. Jack Warner, pioniere del cinema sonoro...

Chiuso il Festival di Alassio Anche un «boogie» dal poliedrico piano di Abrams

La manifestazione ha scontato l'inequità delle strutture logistiche

SERVIZIO Alassio - La Jazz Machiello del percussionista Elvin Jones, con la Barbra al sax tenore, ha concluso sabato notte...

LE INTERVISTE DEL LUNEDI: L'uomo senza la macchina da presa

Uno dei più significativi sceneggiatori del cinema italiano parla di se stesso e del suo lavoro - Perché le nuove generazioni non sono più capaci di «scrivere film»

ROMA - Se quello di Paddy Chayefsky è secondo la proposta di Pietro Pintus per il bel ciclo televisivo dedicato in queste settimane al grande sceneggiatore americano...

Rodolfo Sonogo è nato 37 anni fa a Cavarzano, in provincia di Bolzano. La sua famiglia, di origine contadina, si trasferì a Torino dove suo padre lavorò come operaio alla Fiat...

Rodolfo Sonogo



Un'inquadratura di «Achtung Banditi», uno dei film più noti tra i numerosi sceneggiati da Sonogo.

«Anche per questo che v'è qualcuno che afferma che una operazione del genere è più giusta che assolvere il ruolo, nei sogni, sono molto più lapidario delle immagini. Vi è poi una terza fase, più prelatamente tecnica: l'adattamento di questo scritto ancora letterario che, appunto, «mostra» una storia attraverso le immagini...

«Senza anestesia» presentato al quinto Festival del cinema polacco L'impossibilità di sapere la verità nell'ultimo film di Andrzej Wajda

L'opera, accolta con interesse, racconta l'amara parabola di un giornalista che, da un giorno all'altro, si ritrova vittima di un'inspiegabile persecuzione - Proiettati «Spirale» di Zanussi e «L'animatore» di Falk

DALL'INVIATO DANZICA - Gli applausi sono lunghi e caldi, un coro appassionato: «Bravo, bravo, bravo»...

La rassegna di Danzica, nella spaziosa sala del teatro, ha offerto altri due film di notevole valore: Spirale di Krzysztof Zanussi...

Il film, presentato in un'aula di un teatro, è un'opera di un animatore che, da un giorno all'altro, si ritrova vittima di un'inspiegabile persecuzione...

Oggi a Genova

CONVEGNO SU BRECHT IN ITALIA (Spazio cinema-9/13) Si concluderà oggi il convegno su Brecht in Italia...

PROGRAMMI TV

- 13 MARATONA DI DANZA - Rassegna internazionale di danza - New York Ballet: «Concerto barocco» (colori) 12,35 CHE TEMPO FA 13,30 TELEGIORNALE 18,15 ANI DI VITA - Dibattiti sicuri in casa (colori) 18,15 INVITO ALLA MUSICA - «Omaggio a Puccini» - Partecipa Bruno Tosi - Presenta Nino Fuscagni 19,10 TOPFESTY 19,20 L'ISOLA DEL TESORO - Quinta puntata - «L'isola del tesoro» 20,40 GREGORY PECK: LE AVVENTURE DI UN AMERICANO TRANQUILLO - «Le chiavi del paradiso» TELEGIORNALE - Che tempo fa

PROGRAMMI TV

- 21,40 PRIMA PAGINA - Gli ingranaggi dell'informazione quotidiana (colori) 22,50 SORGENTE DI VITA - Rubrica di vita e cultura ebraica TG 2 STANOTTE Svizzera Ore 19: Telegiornale; 19,55: I grandi piccoli: «Lo specchio magico»; 20: Film: «Il buco»; 20,15: Il motore; 20,25: I grandi navigatori; Racconto - TV; Sport; 20,30: Telegiornale; 20,35: Obiettivo sport; 20,55: Due ore per una rapina - Teletext; 21,30: Telegiornale; 21,45: Media valute - Teletext; 21,50: Telegiornale; 21,55: Mozart; 21,55: Prossimamente; 23,30-23,40: Telegiornale. Capodistria Ore 20,30: La Jugoslavia e la collaborazione internazionale; 21: Canali popolari; 21,15: Telegiornale; 21,40: La sopravvivenza in montagna; 22,10: Prosa alla TV - «Il silenzio del professor Martić»; 22,15: Falso di danza. Francia Ore 15: Aujourd'hui madame; 16: Mosé - Sceneggiato con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Mariangela Melato - Regia di Gianfranco De Bosio; 16,55: Sport - 17,55: Recre - «A 2»; 18,35: E' la vita; 18,55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19,20: Attualità regionali; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Saluti internazionali a Jacques Prévert; 21,35: Alain Decaux racconta...; 22,30: Catch; 23: Telegiornale. Montecarlo Ore 17: Inter-Cina - Incontro di calcio in differita; 18,30: Un pe d'amour...; 18,50: Teletext; 19,20: Un pe d'amour...; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Teletext; 21: Le ore del silenzio; 21,15: JERRY LEWIS SHOW - Disegni animati - Quarto episodio - «Rotte di collisione» (colori)

PROGRAMMI TV

- 10 PROGRAMMI CINEMATOGRAFICI - Per Milano e Bari e zone collegate 13 TG 2 ORE TREDICI 13,30 UNA PROPOSTA PER L'INFANZIA - «A che gioco giochiamo?» (colori) 18,15 TV 2 RAGAZZI - Karlsson sul letto - Teletext - «Una medicina portentosa» (colori) 18,40 NON FIDARSI DEL TOPO - Disegno animato 18,50 TG 2 SPORTSERA (colori) 19,10 I REGALI DELLA NATURA - Sesta o ultima puntata - PREVISIONI DEL TEMPO (colori) 19,45 TG 2 STUDIO APERTO 20,40 IL SESSO FORTE - Trasmissione a premi - Presenta: Emanuela Bonaccorsi e Michele Gammino - Regia di Beppe Recchia (colori) 21,15 JERRY LEWIS SHOW - Disegni animati - Quarto episodio - «Rotte di collisione» (colori)

PROGRAMMI RADIO

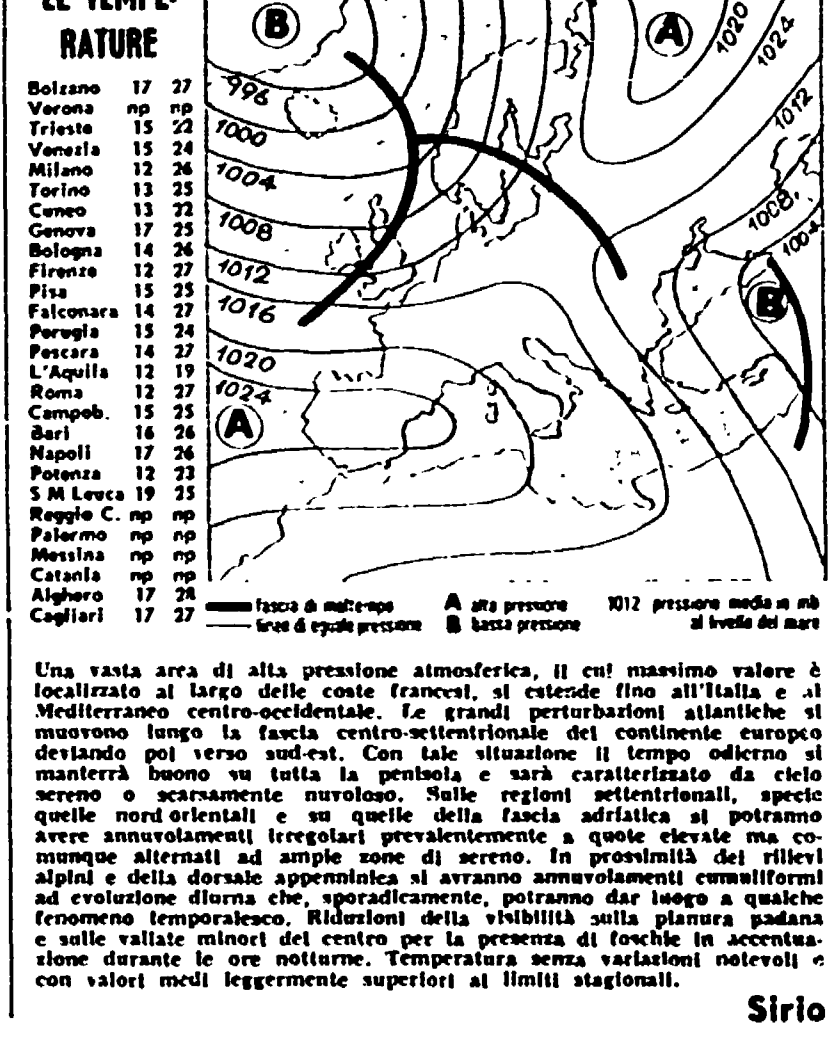
- Radiouno GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23; Ore 6: Stanotte stamane; 7,20: Stanotte stamane; 7,47: Stravagante; 8,30: Intermzzo musicale; 9: Radio archivio; 11,30: Sali e bacchi; 12,05: Voli ed lo; 78; 13,30: Voli ed lo; 78; 14,05: Musicalmente; 14,30: Edith Gasson in arte Edith Piaf; 15: Gli ultimi uomini; 18: La canzone d'autore; 18,45: L'Unità che ride; 19,10: Ascolta la tua sera; 19,15: Un'invenzione chiamata disco; 19,50: Obiettivo Europa; 20,25: La Scala è sempre La Scala; 21: 05: Chiamata Genova; 21,25: Intervista musicale; 21,50: Prima Pagina; 22,40: Dibattito; 23,05: Buonotte da... Radiodue GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,30; Ore 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7 e 40: Buon viaggio; 7,50: Un pensiero al giorno; 7,55: Un altro giorno musica; 8,45: Il al, il no; 9,32: Tristano e Isotta; 10: GR 2 Estate; 10,12: Incontri ravvicinati di Sala F; 11,32: Canzoni per tutti; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Il suono o la mente; 13,40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Il radio due; 15,40: Media valute - Bollettino del mare; 15,45: Qui radio due; 17,30: Una tira l'altro; 17,55: Spazio X - Bollettino del mare. Radiotre GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,15, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 22,55; Ore 6: Quotidiana radiotre - Colonna musicale; 7: Il concerto del mattino; 8: 05: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Not, vol, loro; 11,30: Operistica; 12,10: Long playing; 12,55: Musica per uno; 14: Il mio (L&S); 15,15: GR 3 Cultura; 15 e 30: Un certo discorso estate; 17: Musica e mito; 17,30: Spazio X; 18,15: Spazio X; 21: I musicisti della Rinascente; 21,45: Stagioni del melodramma; 23: Il jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

FRANCIA Ore 15: Aujourd'hui madame; 16: Mosé - Sceneggiato con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Mariangela Melato - Regia di Gianfranco De Bosio; 16,55: Sport - 17,55: Recre - «A 2»; 18,35: E' la vita; 18,55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19,20: Attualità regionali; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Saluti internazionali a Jacques Prévert; 21,35: Alain Decaux racconta...; 22,30: Catch; 23: Telegiornale.

FRANCIA Ore 15: Aujourd'hui madame; 16: Mosé - Sceneggiato con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Mariangela Melato - Regia di Gianfranco De Bosio; 16,55: Sport - 17,55: Recre - «A 2»; 18,35: E' la vita; 18,55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19,20: Attualità regionali; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Saluti internazionali a Jacques Prévert; 21,35: Alain Decaux racconta...; 22,30: Catch; 23: Telegiornale.

FRANCIA Ore 15: Aujourd'hui madame; 16: Mosé - Sceneggiato con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Mariangela Melato - Regia di Gianfranco De Bosio; 16,55: Sport - 17,55: Recre - «A 2»; 18,35: E' la vita; 18,55: Il gioco dei numeri e delle lettere; 19,20: Attualità regionali; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,30: Saluti internazionali a Jacques Prévert; 21,35: Alain Decaux racconta...; 22,30: Catch; 23: Telegiornale.

situazione meteorologica



Una vasta area di alta pressione anticiclonica, il cui massimo valice è localizzato al largo delle coste francesi, si estende fino all'Italia e al Mediterraneo centro-occidentale. Le grandi perturbazioni atlantiche si muovono lungo la fascia centro-settentrionale del continente europeo...

Pregi e limiti dell'intervento pubblico nel paese del «Welfare»

Come l'Inghilterra affronta il problema dei servizi per l'infanzia

Uno sguardo molto rapido ai servizi per l'infanzia, in particolare a quella sotto i cinque anni, predisposti in questi ultimi anni in Inghilterra, ci permette di formarci la convinzione che l'interesse che viene rivolto dagli enti pubblici verso i problemi infantili segue strade che non sempre si incrociano tra di loro, anzi molto spesso vanno per proprio conto. Innanzitutto da rilevare che i versanti principali infatti su cui scorre la politica verso l'infanzia in Inghilterra sono quello della socializzazione e quello della prevenzione. E su questi due aspetti del problema è forse utile soffermarsi.

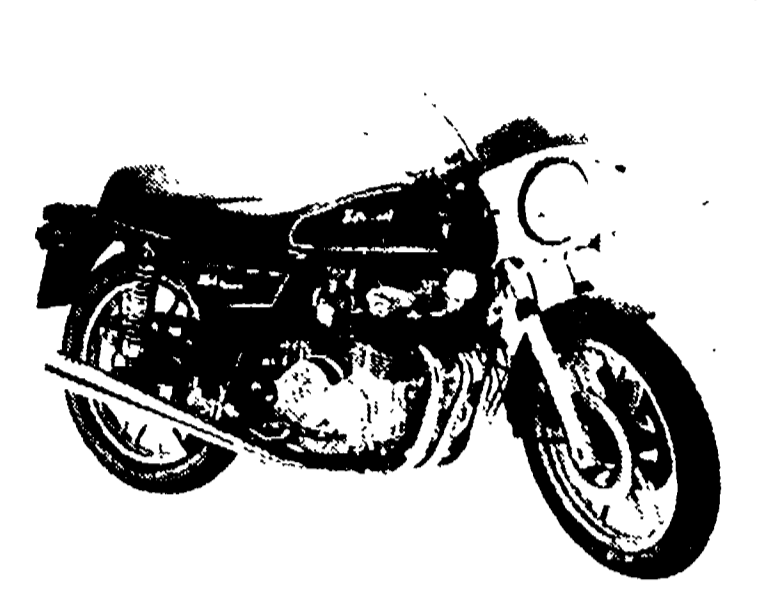
Nonostante le tradizioni di inserimento degli handicappati siano solide, non mancano forme di disinteresse da parte degli Enti locali. Le conclusioni di una commissione d'indagine

difficile stabilire un collegamento reciproco ed una visione di insieme dei problemi che riguardano le condizioni dell'infanzia ed è quindi un frammento, scisso e separato ed alla fine del processo la ricomposizione risulta molto difficile.

È una realtà l'auto ad alcool Benelli punta sul quattro tempi

Il motore costruito nello stabilimento FIAT di Belo Horizonte - Le prestazioni del modello che è la versione brasiliana della «127»

La Casa di Pesaro lancia sul mercato la 354 Sport «Quattro in due» - Adottato il sistema di frenatura Guzzi - Caratteristiche



Negli stabilimenti Fiat di Belo Horizonte sono stati montati i motori ad alcool «127» di una realtà. La Fiat brasiliana ha infatti elaborato una completa tecnologia che permette di produrre in serie, sulle stive cariche di montaggio, una nuova edizione della «127» (versione brasiliana della 127), che utilizza come combustibile alcool.

Il piglio sportivo della nuova Benelli 354 sport «Quattro in due» è sottolineato dalla presenza del cupolino

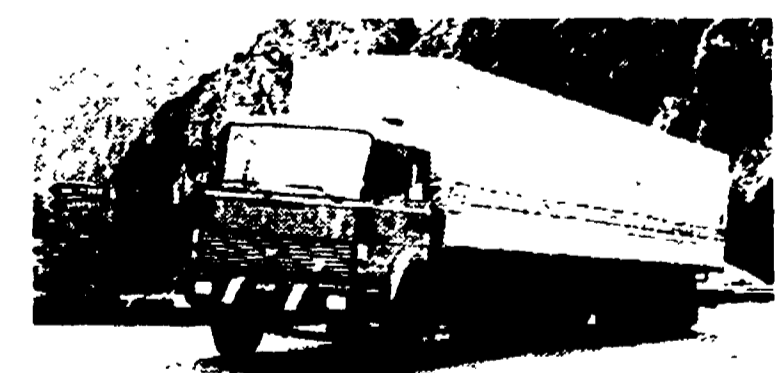
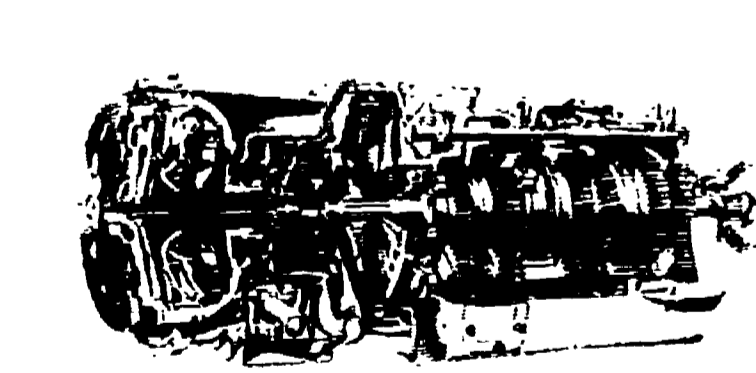
Si osserva inoltre che il motore, interamente progettato per utilizzare l'alcool come combustibile, non presenta - a giudicare dalle caratteristiche tecniche - problemi di durata, intanto non sono state notate tracce di corrosione nelle camere di combustione, né nel sistema di alimentazione, né nel sistema di scarico.

La BENELLI di Pesaro, una casa molto affermata negli anni Sessanta per gli alti risultati raggiunti nella produzione di motori quattro tempi ad alte prestazioni e poi entrata in crisi con l'avvento delle moto giapponesi e con il ritiro dalle competizioni, sta conoscendo un periodo di rilancio tecnico e commerciale da quando è entrata a far parte del gruppo De Tomaso.

DICEVAMO della parte cerebrale la parte più importante dell'azione del celebratissimo sistema Guzzi di frenatura integrale. Per chi non ne conoscesse finora il funzionamento «rivoluzionario», spieghiamo in breve la leva sul manubrio aziona uno dei due dischi anteriori, il pedale a destra agisce invece sul disco posteriore e sul secondo disco anteriore. Questo sistema permette di ripartire automaticamente sulle due ruote la frenata, con notevoli vantaggi per quanto riguarda la stabilità della moto, soprattutto in curva e sul bagnato.

Trasmissione idromeccanica di serie sui nuovi Fiat e Om 190.35 HydroTrans

Il dispositivo, già largamente sperimentato sui mezzi per cava e per cantiere, consente maggiore confort di guida e maggiore sicurezza - Meno sollecitati gli organi legati alla trasmissione - Qualche risparmio nei consumi - Il prezzo dell'opzione



Uno spaccato della trasmissione idromeccanica Fiat IM 8.125 e, a destra, un OM 190.35 HydroTrans su una strada di montagna

Anticipando tutti i costruttori europei di camion per il trasporto pesante la Iveco ha presentato il nuovo 190.35 HydroTrans, il primo ad essere equipaggiato con trasmissione idromeccanica di serie.

La trasmissione idromeccanica, che è stata studiata e progettata in modo da consentire di sfruttare al meglio le prestazioni senza incrementare i consumi e di essere montata su un motore di cilindrata da 1900 cc, ha un rapporto di cambio di 17,5 e un rapporto di cambio di 17,5.

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

È uno tra i più comuni e utilizzati elementi Piombo, una preoccupante «carta d'identità»

I pericoli e le incognite per l'organismo umano derivanti da una esposizione ad alte concentrazioni nell'ambiente urbano - Dove è maggiore il rischio di saturnismo

La sua carta d'identità (numero atomico 82, peso atomico 207,19; grigio, facilmente ossidabile, molto cedevole, ottenuto dalla galena e usato in molte leghe, in elettronica...)



o pochi giorni e poi ricadono nel terreno vicino al punto d'emissione; quello piccolo o medio (come hanno segnalato Francis, Chester e Haskin) possono rimanere in sospensione anche per trenta giorni. Bene, trenta giorni è un tempo dato per sufficiente a ottenere una distribuzione su tutta la superficie del pianeta. Ecco perché è stato trovato piombo nei ghiacciai del Polo Sud pur non esistendo laggiù nessuna fonte.

Ormai l'utilizzazione indiscriminata del piombo e dei suoi composti è un fatto che tra le minacce più subdole che pendono sull'uomo. Soltanto proprio perché questo si parla di piombo è dato più importante è sempre quello della concentrazione del fattore di rischio, cioè il piombo ha in questa sua micidiale capacità di accumulo l'arma più feroce per colpire.

Uno dei maggiori esperti di questo settore è il professor Francesco Sanguinetti, direttore del Centro per lo studio e la prevenzione delle malattie cardiache, reumatiche e professionali di Ravenna, organizzatore fra l'altro - dal recente congresso internazionale su «Il ruolo del piombo nella moderna patologia ambientale».

A questo punto è chiaro come specie nelle prossimità di centri di lavorazione del piombo e dei suoi composti, di strade a elevato traffico e nelle concentrazioni urbane, il piombo è un pericolo che per l'ambiente possa raggiungere tassi d'eccezionale gravità. Sicché l'inquinamento del terreno danneggia le colture agricole e i primi rischi si alimentano esclusivamente con i foraggi cresciuti nella zona, «foraggi che aggiungono al piombo prelevato dal terreno - dicono Sanguinetti - mediante il pascolo, il rischio di contaminazione sulla parte vegetativa esterna. I casi di saturnismo di bovini ed equini sono ormai numerosi».

D'altra parte, nelle città, il terreno non può utilizzare una sua autodifesa (con l'aragosta e le piante che si nutrono di quella quantitativamente più significativa, inquinando l'atmosfera il piombo entra tranquillamente nella catena alimentare. Studi recenti hanno rivelato come frequentemente è possibile trovare piombo in colori superiori a una parte per milione negli ortaggi e nella frutta (bucca), mentre nel legato e nel rene di animali erbivori che si nutrono di questi alimenti sono stati riscontrati tassi ancora maggiori. Fino alle aragoste (2,5 parte per milione) o ai discorsi moluschi (7,2 parte per milione). Anche le verdure hanno la loro colpa: il vino può a rubare «le quinte» (assorbire) piombo dai recipienti inadatti.

Un altro caso: gli inchiostri usati per la stampa sono un pericolo; le pagine colorate dei giornali (e gli involucri stampati per alimenti) possiedono un contenuto di piombo variabile da 3170 e 1140 parti per milione.

Fumi di scarico

Così come il pericolo all'ignavia negli oli lubrificanti, si deduce da dati che non lasciano dubbi. Ecco, parliamo pure dall'ultimo interrogatorio, proprio dal professor Sanguinetti, è esplicito professionale, il rischio di chi per il piombo lavora. Senza dimenticare, prima, che l'organismo umano può assorbire il piombo attraverso due vie principali, l'apparato respiratorio e il tubo gastroenterico, una seconda, la cute (ma solo per quei derivati organici liposolubili in grado di attraversarla).

Ma non sono certamente solo gli appartenenti a queste categorie a trovarsi sotto la minaccia del saturnismo; ognuno di noi ha questa spagna minacciosa sul capo. E' quello che viene definito «ciclo del piombo in natura» a costruire questa minacciosa «corteo» che inizia con la dispersione dei metalli.

Il residuo solido della combustione della benzina presente nei gas di scarico vengono immessi nell'atmosfera come aerosol; in essi le particelle contenenti piombo possono essere grandi, piccole o medie; quelle grandi rimangono nell'aria per poche ore

Walter Bisio Giuseppe De Luca

Prima grossa sorpresa in Coppa Italia: il Palermo si qualifica a spese del Torino



Frolo e Nappl, due colonne del Perugia.

Quaterna del Perugia alla Sambenedettese

Una rete messa a segno da Casarsa spiana la strada agli umbri. I marchigiani giocano un bel calcio, che però non è produttivo

MARCATORI: Casarsa (P) al 7', Gorelli (P) al 28', Casarsa (P) al 4' su rigore, Spaggiari (P) al 13' del s.t.

DALL'INVIATO PERUGIA - Erano appena trascorsi pochi minuti di gioco quando Casarsa ha trovato lo spirito vincente e dal lunotto, con un poderoso destro - dopo essersi visto respingere un pallone dalla traversa - ha portato battuto un pallone in rete.

schì marchigiani: negli ultimi due anni il Perugia, giunto alla penultima partita del girone eliminatorio della Coppa Italia, per una serie di circostanze ora sempre stato eliminato. Quest'anno nei preliminari di Casagor, oltre ad un buon piazzamento in campionato, è prevista anche la fase finale della Coppa Italia. Ed è appunto grazie al gol di Casarsa, che poco dopo ha fatto scendere anche sul campo di Casagor, l'allenatore del biancorossi, come se si fosse liberato da un incubo, s'è alzato dalla panchina per affrettarsi a salire in campo.



Gianni Di Marzio, il bravo allenatore del Napoli.

Porta stregata? No, è il Napoli che non ingrana

Deludente 0-0 al San Paolo nei confronti dell'Atalanta - Savoldi di marmo - Il «mistero» Caso

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti; Valente; Vinazzani, Ferraro; Caporale; Caso (Pin dal 1° del s.t.); Filippi; Savoldi; Majlo; Pellegrini. In panchina: Fiore, Cateletti, Nuceto, Tesser.

novamente in semicentellesimi una volta è riuscito a ronderst pericoloso. Il mistero Caso ha un po' condizionato il rendimento del centrocampista. Il giocatore ancora una volta non ha arrecato alcun contributo al gioco del squadra. Non è riuscito a trovare il peso che gli altri. Bene ha fatto Di Marzio a tenerlo negli spogliatoi nella ripresa. Non è chiaro di cosa soffre l'ex fiorentino, ma a questo punto potrebbe anche essere opportuno concludere a pensare a nuove soluzioni per la maglia numero sette. O i nuovi acquisti, per ordine di scuderia, non si toccano? Nella ripresa l'innesto di Pin al posto dell'ex viola ha conferito maggiore ordine e consistenza alla manovra partenopea. Non è arrivato il gol, ma almeno la squadra è stata messa in condizione di giocare, se non altri livelli accettabili e di fornire una prova d'orgoglio.

I rosanero (2-1) battono il Brescia

Per quanto sconfitti, i lombardi hanno suscitato un'ottima impressione

MARCATORI: Osellame (P) al 2', Mutti (B) al 30' del p.t.; Osellame (P) al 3' s.t.

Brescia non ha di certo entusiasmato sotto il profilo tecnico in quanto i siciliani hanno impostato una tattica di rimessa lasciando al Brescia di evidenziare una certa iniziativa. Il Palermo però ha avuto la fortuna di andare due volte in vantaggio e i lombardi si sono trovati così nella difficoltà di rimontare. La difesa del siciliano ha fatto il suo dovere, neutralizzando il forcing della squadra di Simoni che lascia comunque il campo sconfitto, ma avendo suscitato un'impressione più che positiva.

DAL CORRISPONDENTE PALERMO - Il Palermo ha battuto il Brescia 2-1 qualificandosi per la finale di Coppa Italia. Un exploit che ha del sorprendente e che dovrebbe essere di buon auspicio per il campionato cadetti che ormai batte alle porte. La gara col

Montenegro. Alla mezz'ora il Brescia pareggia con Mutti che con un rasoterra infila Frison sul lunotto. In seguito il Brescia pareggia con un tiro di Frison dal 33' (romanzini manca il raddoppio per un soffio e quindi al 40' fischia l'obbligo Frison ad un difficile indovino).



Arcoleo, brillante centrocampista del Palermo.

Nella ripresa il Palermo va in vantaggio al 3' ancora con Osellame che sfrutta un errore di Casagor. Al 30' Chiniotti sulla linea salta un goal fatto per il Brescia ribattendo un gran tiro di Frison. Al 33' Romanzini manca il raddoppio per un soffio e quindi al 40' fischia l'obbligo Frison ad un difficile indovino.

L'Ascoli perde in casa ma pensava ai reingaggi

La Ternana (1-0) approfitta della scarsa incisività dei bianconeri

MARCATORI: De Rosa (T) al 13' del s.t.

ASCOLI: Pulici; Anzivino (dal 37' p.t.); Gasparini; Perico; Scorsone; Legnaro; Scorsone; Rocchetti (dal 19' s.t.); Landini; Moro; Anastasi; Bellotto; Quadri; N. 12; Brini; N. 11; Paolucci; N. 18; Cesaro.

sembravano voler chiudere l'incontro in poche battute. Così non è stato, anzi la squadra di Ternana, a poco a poco si è sgretolata, non tanto sotto i colpi delle «fure» Ternane quanto sotto i loro stessi animi, psicologicamente frenati.

DAL CORRISPONDENTE ASCOLI PICENO - La Ternana ha sconfitto i bianconeri ascolani per uno a zero con gol di De Rosa al quarto d'ora della ripresa. Più che parlare di questo scoglio, nessuno è a tratti rassicurante incontro, vorremmo iniziare con lo sfogo polemico del presidente, Costantino Rognoli il quale al termine dell'incontro, con aria più che contrariata, ha inflitto una mini conferenza stampa.

Gradi vince il giro della Bassa Lugliana

Mario Paoletti



Mimmo Renna, l'abile timoniere dell'Ascoli.

Il Verona punito dall'ex Maddè: per il Cesena è 2-0

Annullato da Oddi il centravanti Calloni

MARCATORI: Petrini (C) al 37' del s.t.; Maddè (C) al 37' del s.t.

Valentini, ricevuta la sfera da destra, crociata destra a sinistra, Zandoli toccava all'indietro per l'accorento Petrini che controllava e di sinistra batteva Superchi. Il goal è sembrato infittito da un'impercetibile deviazione di Rigò.

SERVIZIO CESENA - Ormai fuori da ogni possibilità di qualificazione, questo quarto turno di Coppa Italia è servito per ambire le squadre per una ulteriore verifica della condizione. In vista dell'inizio del campionato, Sopravento al Cesena serviva un test impegnativo per capire quanto affidamento dare ad una compagine che si presenta con le novità, Maddè e Zandoli.

Un difensore respingeva di tacco e Petrini da sinistra con un forte tiro sfiorava l'incrocio del pall. Si faceva vivo il Verona con Bergamaschi al 12' della ripresa, il forte tiro centrato era respinto a pugni da Piagnerelli. Il portiere cesenate ha mostrato in varie occasioni il farsi trovare impreparato nell'attesa coi compagni.

Samp sprecona fino all'autolesionismo beffata dal Rimini

Chiarugi sbaglia un rigore e finisce 2-1 per gli ospiti

MARCATORI: nel primo tempo Tedoldi al 7', nella ripresa al 12' Chiarugi, al 23' Fagnoli.

Ad onor del vero va riconosciuto che il Rimini non è riuscito a battere il goal che i due gol li ha messi a segno su azione manovrata, che il rigore a sfavore è stato lateralmente inventato definitivamente.

DALLA REDAZIONE GENOVA - Con una imperdonabile distrazione difensiva in apertura di gara, la Sampdoria, praticamente rinunciata alla qualificazione nella Coppa Italia che pareva, dopo il brillante inizio, ma anche fallito un rigore con Chiarugi che si è fatto intuire e parare il tiro dal braviissimo Carnelutti, ha ugualmente rimontato con una bella segnatura di Chiarugi, ma si è sempre, se non improvvisamente infiere in contropiede ed infine è risultato alla fine il suo generoso e orgoglioso ma ahimè

Gol di Fiorini sorprende il Lecce

Sensibile miglioramento del Foggia, anche se mancava di alcuni elementi di spicco - Ospiti deludenti

A Moser altra tappa del giro di Catalogna

MARCATORI: Fiorini (F) al 4' del s.t.

azione Lorenzetti-Scala. Al di là del risultato, che offre senza dubbio un po' di respiro ai padroni di casa, non tutti i nodi sono stati risolti. E' vero che il Foggia mancava di elementi d'eccezione di Fiorini, libero, Sartori e Cannito, venuti meno i quali la squadra completamente rinnovata, non restano problemi vori in difesa, a parte la mancanza di un portiere esperto; a centro campo che non può reggere soltanto sul fragile spillo di Lorenzetti, che si vede praticamente solo per un tempo, e quindi il grosso problema del punto.

Roberto Consiglio

Redaelli europeo nelle acque di Siracusa

BARCELONA - L'italiano Francesco Moser resta al comando della classifica generale del giro della Catalogna, dopo le due semitappe di ieri.

DAL CORRISPONDENTE FOGGIA - Contro il Lecce si è visto un sensibile miglioramento del gioco del Foggia che ha battuto i salernitani per una rete a zero realizzata da Fiorini su bella

reguardanti soprattutto l'aspetto societario. Del Lecce poche cose. La squadra gira pratica della buona geometria, nel primo tempo ha fatto vedere delle cose buone a centrocampo per la lucidità di Fiorini e Cannito, venuti meno i quali la squadra non ha risentito molto. Loddì e Magistrelli in avanti invece hanno giocato in sordina pur rendendosi spesso minacciosi e fallendo un paio di occasioni.

Redaelli europeo nelle acque di Siracusa

SIRACUSA - Alfredo Redaelli si è laureato ieri campione europeo della classe canoa libera per l'anno 1978 nelle acque di Siracusa. Redaelli ha terminato la prova con 1100 punti, al secondo posto si è classificato Enrico Vidoli con 900 punti, seguito da Claudio Franzoni con 850 punti.

Doppia vittoria di Perri e Pallanza

A Gosetto il giro della Valle d'Aosta

VERBANA (Novara) - Un triangolo di canoa che ha visto impegnati quattro italiani, polacco e tedesco, ha vinto il triathlon di Canoa. Perri e Pallanza si sono disputati tra loro lo specchio d'acqua antistante Palanza. Perri è stato ancora una volta il solo ad opporsi ai canoisti stranieri vincendo le due prove alle quali ha partecipato, 1.500 e 1.000 metri del «K1». Il pentagono finale ha visto in testa i polacchi con 116 punti, seguiti dalla Germania con 70 e dall'Italia con 55.

A Gosetto il giro della Valle d'Aosta

AOSTA Il quindicesimo capitolo del giro ciclistico della Valle d'Aosta, ha fatto registrare il completamento della gara. La Fiat Trator diretta con la solita brava dal veterano direttore sportivo italiano Giovanni Grazia. Due «italiani» si sono infatti piazzati al primo posto della classifica finale: vale a dire Claudio Gosetto che ha colto il suo maggior successo della pur novamente infiere in contropiede ed infine è risultato alla fine il suo generoso e orgoglioso ma ahimè

A Gosetto il giro della Valle d'Aosta

Inutile forcing dei bucerchiani: il Rimini resta benedetto e le punte della Samp non pungono.

Stefano Porcu

La crisi dirigenziale preoccupa Marchesi

L'Avellino è nel caos: chi farà il presidente?

DALL'INVIATO

AVELLINO - L'Avellino dopo la sorprendente promozione nella massima serie, pare che anche quest'anno non voglia rinunciare al titolo di campione...



Moreno Roggi: dopo tante amarezze è ritornata la fiducia.

za di Massa, la dinamicità di La Palma, l'intelligenza tattica di Lombardi, la scintilla di Roggi e la sicurezza in porta di Pletti sono, tra gli altri, elementi che autorizzano a guardare con una certa fiducia il difensore...

a quanto sembra, spesso lo ha portato ad esorbire in prima persona. «Dopo la rinuncia di Abbate, mi hanno chiesto di entrare a far parte della maggioranza azionaria...»

DALL'INVIATO

FORLÌ - A breve distanza dall'evviva di Prato, lo svedese Johansson coglie anche gli applausi di Forlì, pochi istanti or sono, ma i suoi compagni pensavano che il ragazzo della Fiorella Citroni avrebbe...

La classifica:

Knudsen quinto

1. Henni Johansson (Fiorella Citroni) km. 45.250 in 1 ora 33'08" media 12.030; 2. Schuiten (Sole Hotteccia) a 1'03"; 3. G.B. Baronecchi (Sole Hotteccia) a 2'32"; 4. Torrelli (Zocca Santilli Cilegio) a 3'11"; 5. Knudsen (Bianchi Fagnola) a 3'31"; 6. Visentini (Vibor) a 3'51"; 7. Santoni (Sole Hotteccia) a 5'11"; 8. Bacci (Carlo Galli) a 6'03"; 9. Amadori (Intersport) a 6'22"; 10. Baronecchi (Fiorella Citroni) a 8'23".



Berit Johansson ha «bissato» il successo di Prato primeggiando anche a Forlì.

Venerdì la «rivincita» con Leon Spinks

L'ultima battaglia attende Clay a New Orleans



NEW ORLEANS - Spinks, a sinistra, e Cassius Clay posano per la televisione.

Il figure ha subito una valanga di colpi, ma non abbastanza morbidi perché Avannar Peralta, fratello minore del più famoso Gregorio detto «Goyo», non è mai stato un puncher, malgrado vanti una vittoria prima del limite su Victor Galindez colta a Buenos Aires nel 1972. Avannar, nato il 30 gennaio 1943, è sempre stato, invece, un coltellatore leggero e preciso.

nel «Garden» contro Willo «Macho» Glasson, un portoricano dinamico, prima di avere le chances mondiali... «dovrà attendere la rivincita tra Hugo Corto e il messicano Willy Valdes fissata in autunno a Buenos Aires. Poi Vitoincerà la sfida al vincitore di Sabatini, il cubano Victor Galindez e il messicano Juan Domingo Martinez, una nuova scoperta di Tito Lectoure, per quella del più grande peso, ed infine il puname Jorge Lujan e Albert Davila per l'altra del gallo WBA.

Nel meeting d'atletica di ieri a Rieti

Grandi la Simeoni Rono e Mennea delude invece Ortis

europo, o quantomeno per migliorarlo quello italiano, oltre all'andata che per tentare un risultato di grandissimo prestigio, di indiscutibile valore, di indiscutibile valore... «Non esageriamo. Tutto considerato lo svedese è un professionista da un anno, bisogna aver giudizio, bisogna procedere a gradi».

Ciclismo a Pogliano Milanese

Tiziano Villa ritorna di nuovo alla vittoria

agevolmente la situazione. Fra i più attivi oltre al vincitore Villa, il carinese Roberto Corbelli e il bresciano Frusca. Nel durissimo finale (si è marciato ad oltre 42 di media) cedono Zucchinelli, Calli e Palladini: sono così in otto a presentarsi sul viale di arrivo per disputare la volata. Parte lungo Tiziano Villa che al 50 metri viene visto staccato e deprecabile la reazione al termine della gara da parte dei dirigenti della polisportiva Ducico.

Manifestazione podistica a Genova

Al Centro Montemurolo il trofeo dell'«Unità»

GENOVA - Sul lungomare di corso Italia, oltre 200 atleti hanno gareggiato nella manifestazione podistica organizzata dall'UISP genovese in occasione del Festival nazionale dell'Unità. Gli atleti e le atlete impegnati nelle varie prove, in rappresentanza di 20 società sportive (numerose ad agguerrite le società toscane) hanno dato vita a gare impegnative ed entusiasmanti, collettivamente seguite da un folto pubblico. L'ambito trofeo dell'Unità è stato vinto dal Centro atletico Montemurolo di Firenze, che, al termine delle gare, comandava la classifica per società. Al posto d'onore si è piazzato il gruppo sportivo Marguarali di Genova. Ecco i vincitori delle varie gare:

Inizia domani la grande avventura europea

Coppe al via: e la Juve trova un ostacolo «alto»

L'Inter senza problemi a Malta - Il Torino rischia grosso in Spagna - Squadre cecoslovacche per il Milan e per il Vicenza - Il Napoli vola in Georgia

Per sei squadre italiane (Juventus, Inter, Milan, Vicenza, Torino e Napoli) tra oggi e domani con trasferimenti e ritiri, e mercoledì con le partite d'andata del primo turno, scatta anche per quest'anno l'operazione Europa. Sei alla partenza ma quante all'arrivo? È l'interrogativo che accompagna ogni volta l'esordio e che nelle stagioni recenti è stato troppo spesso sciolto negativamente per noi. Abbiamo già scritto in proposito di quanto giochi la differenza di calendario agonistico: anche in questa edizione, tutte le avversarie delle squadre italiane hanno già iniziato il loro campionato nazionale, il che significa maggior intesa, maggior preparazione atletica, maggiore grinta. Da noi è in corso la Coppa Italia, che non sempre può risultare un test valido fino in fondo. Per questo le «magnifiche sei» hanno cercato nel limite del possibile di completare gli impegni con amichevoli di un certo valore. L'Inter, ad esempio, che come detentrici non partecipa a questa fase iniziale del torneo tricolore, ha programmato e giocato dei test indicativi con Vicenza ed Ascoli, formazioni di serie A.



Giampero Boniperti portato in trionfo dai giocatori juventini dopo il successo in Coppa UEFA due anni fa. La squadra torinese tenterà quest'anno, per l'ennesima volta, di conquistare l'Inafferrabile Coppa del Campioni.

Scorrendo gli anni d'oro, troviamo in testa alla partecipazione italiana ancora il Milan, vincitore di quattro trofei (due Coppe del Campioni e due Coppe delle coppe) seguito dall'Inter con due trofei (entrambi Coppe del Campioni) e da Fiorentina, Roma e Juventus con una Coppa delle fiere diventata poi Coppa UEFA). Di tutte le squadre europee, meglio del Milan ha fatto solo il Real Madrid, che ha vinto sei trofei (tutte Coppe del Campioni) mentre il Bayern di Monaco detiene quattro vittorie come i rossoneri (tre Coppe del Campioni ed una Coppa delle coppe).

Quando si dice che Milan e Inter hanno vinto «tutto» in Europa e nel mondo, si fa un apprezzamento emotivo. In realtà il Milan non ha mai vinto la Coppa UEFA (ci tenterà quest'anno, ma con quante chances?) mentre l'Inter non ha mai vinto né la Coppa delle coppe né l'UEFA. Per consolarci, possiamo aggiungere a questa faticosa statistica un altro dato: nessuna squadra europea ha mai inserito nella propria raccolta tutti e tre i trofei continentali. A questo record puntano adesso i rossoneri, mentre la Juventus dal conto suo tenterà per l'ennesima volta la conquista di una Coppa dei campioni.

Prezioso tutto ciò, dedicato il doveroso omaggio al piccolo o grande passato di ciascuna, addentriamoci direttamente nel panorama di questa edizione sia il Bruges che il Liverpool, detentore del trofeo. Ci sono anche delle novità: il Nottingham Forest partecipa per la prima volta come campione d'Inghilterra e la sfortunata del sorteggio l'ha voluto subito opporre al campione di Scozia, il Principato di Monaco presenta la sua squadra come campione di Francia (lo era già stata una volta); il Colonia rientra in Cop-

pa del Campioni dopo tredici anni a rappresentare la Germania federale; il Porto si ripresenta campione di Portogallo a distanza di dodici anni. Nel torneo ritroviamo anche il PSV di Eindhoven vincitore lo scorso anno della Coppa UEFA. È una delle formazioni favorite, allineando giocatori «argentinati» come i gemelli Van de Kerkoff, Poortvliet, Brands.

COPPA DEI CAMPIONI — La Juventus ritroverà in questa edizione sia il Bruges che il Liverpool, detentore del trofeo. Ci sono anche delle novità: il Nottingham Forest partecipa per la prima volta come campione d'Inghilterra e la sfortunata del sorteggio l'ha voluto subito opporre al campione di Scozia, il Principato di Monaco presenta la sua squadra come campione di Francia (lo era già stata una volta); il Colonia rientra in Cop-

pa del Campioni dopo tredici anni a rappresentare la Germania federale; il Porto si ripresenta campione di Portogallo a distanza di dodici anni. Nel torneo ritroviamo anche il PSV di Eindhoven vincitore lo scorso anno della Coppa UEFA. È una delle formazioni favorite, allineando giocatori «argentinati» come i gemelli Van de Kerkoff, Poortvliet, Brands.



L'Inter ha vinto la Coppa del Campioni 1964. Capitano Picchi mostra il trofeo. Si riconoscono, da sinistra, Guarnieri, Corso, Mazzola e Suarez.

UEFA: 64 squadre al via

Dukla Praga (Cecoslovacchia) - L.R. VICENZA (Italia) C.S.K.A. Sofia (Bulgaria)-Valencia (Spagna) Borussia Moenchengladbach (Germania Ovest)-Sturm Graz (Austria) Arax (Ungheria)-Panathinaikos (Grecia) Athletic Bilbao (Spagna)-Ajax (Olanda) Everton (Inghilterra)-Finn Harps (Irlanda) Junoos Echi (Lussemburgo)-Losanna (Svizzera) Nantes (Francia)-Benfica (Portogallo) Real Gijon (Spagna)-TORINO (Italia) Sporting Braga (Portogallo) Hibernian (Malesia) Galatasaray (Turchia)-West Bromwich (Inghilterra) Dynamo Berlino (RDG)-Stala Rossa Belgrado (Jugoslavia) B 1903 (Danimarca)-Pallseura Kuepion (Finlandia)

Campioni: Bettega e C. in Scozia

Real Madrid (Spagna)-Niedercorn (Lussemburgo) AEK (Grecia)-Porto (Portogallo) Fenerbahce (Turchia)-PSV Eindhoven (Olanda) Bruges (Belgio)-Vista Cracovia (Polonia) Vitanza (Albania)-Austria Vienna (Austria) Zbrovovka Brno (Cecoslovacchia)-Ujpest (Ungheria) Colonia (Germania Ovest)-Akrans (Islanda) JUVENTUS (Italia)-Glasgow Rangers (Scozia) Nottingham Forest (Inghilterra)-Liverpool (Inghilterra) Grasshoppers (Svizzera)-La Valletta (Malta) Valkeoskkin (Finlandia)-Dinamo Kiev (URSS) Malmö (Svezia)-vincento Monaco-Steaau Monaco (Francia)-Steaau Bucarest (Romania) Omonia (Cipro)-Bohemians Dublino (Irlanda) Odense (Danimarca)-Lokomotiv Sofia (Bulgaria) Linfield (Irlanda Nord)-Lillestrom (Norvegia) Partizan (Jugoslavia)-Dinamo Dresda (RDG)

Basilea (Svizzera)-Stoccarda (Germania Ovest) Torpedo Mosca (URSS)-Moldo (Norvegia) Elfsborg (Svezia)-Strasbourg (Francia) MSV Duisburg (Germania Ovest)-Lech Poznan (Polonia) Standard Liegi (Belgio)-Dundee United (Scozia) Stari Kristiansand (Norvegia) squadra danese Arsenal (Inghilterra)-Lokomotiv Lipsia (RDG) Carl Zeiss Jena (RDG)-Lierse (Belgio) Glinoran Belfast (Irlanda Nord) Ibrox (Scozia) Twente Enschede (Olanda)-Manchester City (Inghilterra) Hibernian Edimburgo (Scozia)-Norrköping (Svezia) Pol. Timisoara (Romania) seconda squadra ungherese Pezoporikos (Cipro)-Slask Wroclaw (Polonia) Olympiakos (Grecia)-Levski Sofia (Bulgaria) MILAN (Italia)-Lokomotiv Košice (Cecoslovacchia) Dinamo Tbilisi (URSS)-NAPOLI (Italia) Squadra ungherese-Adanaspur (Turchia) Hektik Spaitato (Jugoslavia)-Rapid Vienna (Austria) Hertha Berlino (RDG)-Trakia Plovdiv (Bulgaria)

Coppe: per i nerazzurri milanesi quasi una vacanza



Mario Dolci, Romeo Benetti, Roberto Rosato e Luciano Chiarugi esultano mostrando la Coppa delle Coppe conquistata cinque anni fa a Salonicco contro gli inglesi del Leeds.

Sporting Lisbona (Portogallo)-Bank Ostrava (Cecoslovacchia) AZ '67 (Olanda)-Ipswich (Inghilterra) Nantes (Francia)-Benfica (Portogallo) Rieksa (Jugoslavia)-Wrexham (Galles) Floriana (Malta)-INTER (Italia) Bedo Glimi (Norvegia)-Union (Lussemburgo) Vincitore coppa Danimarca-Nancy (Francia) L'Anderlecht (detentore) salta il primo turno essendo disarmato il numero delle concorrenti.

John McEnroe e Pam Shriver ragazzi terribili del tennis



NELLA FOTO: John McEnroe.

PLUSHING MEADOW — I Campionati Internazionali degli Stati Uniti hanno messo in luce due ragazzi terribili: l'americano John McEnroe (che è stato battuto in semifinale dal connazionale Jimmy Connors in tre partite: 6:2, 6:2, 7:5) e Pamela Shriver, anch'essa americana. Pam ha fatto sensazione in semifinale battendo la vincitrice di Wimbledon, Martina Navratilova. John e Pam hanno, rispettivamente, 19 e 16 anni. McEnroe si era messo in luce due anni fa a Wimbledon dove, tra la sorpresa generale, era riuscito a qualificarsi per le semifinali. Pamela è ancora più «nuova» del connazionale.

Intanto Martina si è rifatta parzialmente dell'insuccesso in singolare vincendo il doppio assieme all'olandese e indisturbabile Billie Jean King. Le due atlete hanno sconfitto in due combattute partite la coppia australiana formata da Kerry Reid e Wendy Turnbull. Punteggio: 7:6, 6:4. Per la formidabile King si tratta del dodicesimo titolo conquistato agli Internazionali degli Stati Uniti. La coppia vincitrice si spartirà la non esigua cifra di 15 mila dollari.

Festival dell'«Unità» Atletica per mille bambini a Milano

Fattiva collaborazione tra FIDAL e UISP - Un dibattito con idee comuni - Un monumento per i pulcini



La vecchia Arena napoletana non regge più. Le pedane e la pista sono percolate, ma le strutture esterne e interne non sono più all'altezza dei tempi. Stadio inadeguato se si ragiona in termini di grandi manifestazioni, ma se si ragiona in termini di bambini, di giovanissimi alle prese con le prime esperienze, allora la vecchia Arena milanese sembra un antico monumento popolato di pulcini.

Sabato lo stadio dell'atletica milanese ha ospitato, nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità, una manifestazione organizzata dall'UISP e dalla FIDAL. C'erano 1000 bambini che, per un'intera giornata, si sono appropriati dell'Arena e si sono battuti, con ammirabile impegno, in cento gare.

Agonismo e promozione

Abbiamo detto UISP e FIDAL, e cioè «Unione italiana sport popolare» e «Federazione italiana di atletica». Per anni i due organismi si sono guardati in cagnesco, timorosi l'uno dell'altro. Timorosi che l'agonismo olimpico e che la FIDAL, togliessero spazio all'agonismo sociale degli enti di promozione sportiva. Era una guerra stupida e



come tutte le cose stupide ha fatto perdere un mucchio di tempo a entrambi i «contendenti». Oggi, finalmente, tutti hanno capito che collaborando si ottengono migliori risultati che quelli ottenuti con sguardi ripicche e con accuse vuote.

La manifestazione dell'Arena, che non sarà l'ultima, è stata magnificamente guidata dai giudici della FIDAL, e benissimo organizzata dai compagni dell'UISP. Tore Montella, vicepresidente del Centro milanese per lo sport o la ricreazione e anima del glorioso Geas di Sesto San Giovanni, in queste cose ci ha sempre creduto e quando la Federazione milanese del PCI gli ha chiesto di occuparsi delle manifestazioni sportive di carattere promozionale da abbinare al Festival provinciale ha messo in moto mille collaboratori per far brillare l'atletica leggera (e non solo l'atletica leggera).

Impegno e svago

In effetti quei mille bambini erano — e sono — il simbolo della volontà di lavorare assieme. Ogni tanto circolano notizie inquietanti, come per esempio che il Centro Sportivo Pirelli della Bicocca sarà ceduto alla Federcalcio e quindi sottratto al quartiere (che non sa dove mandare i propri bambini a far pratica sportiva). F. così ci si consola con il lavoro unitario che gli Enti di promozione sportiva stanno realizzando con le Federazioni sportive. I «nemici» di ieri che lavorano per il bene comune.

I bambini si sono impegnati a fondo, anche se il metro che li misurava gli dava responsi che non capivano. C'era un piccolotto scuro e serio che diceva di ammirare molto Men-

ne; l'aveva visto in TV vincere 100 e 200 a Praga. «Era un po' scomposto... Ma fa niente».

Bisognerebbe trovare il modo di organizzare tutto questo enorme lavoro promozionale sulla base di norme precise dettate dagli Enti locali, dalla scuola e dal CONI. In tal modo si avrebbero Giochi della Gioventù meno occasionali e più organici, più veri.

All'Arena si è toccata con mano la realtà. E cioè ci si è resi conto delle cose che possono essere fatte e del grande spazio esistente per lavorare in armonia. All'Arena sono giunti da tutte le parti della provincia. Non c'erano molti genitori ma i bambini sanno darsi da fare anche lontani dallo sguardo protettivo — o magari distratto — di mamma e papà. Quel che conta è che siano venuti in 1000 e che si siano divertiti. E che chi li ha organizzati abbia capito che il modo migliore per fare il loro interesse consista nel lavorare assieme agli altri e con intenti comuni.

Remo Musumeci

I bambini facendo sport si divertono in mille maniere. Nella foto sotto il titolo eccome alcuni impegnati in una gara di corsa. Nell'altra foto — accanto al titolo — lo sport è, in un certo senso, un gioco di precisione.

Gian Maria Madella